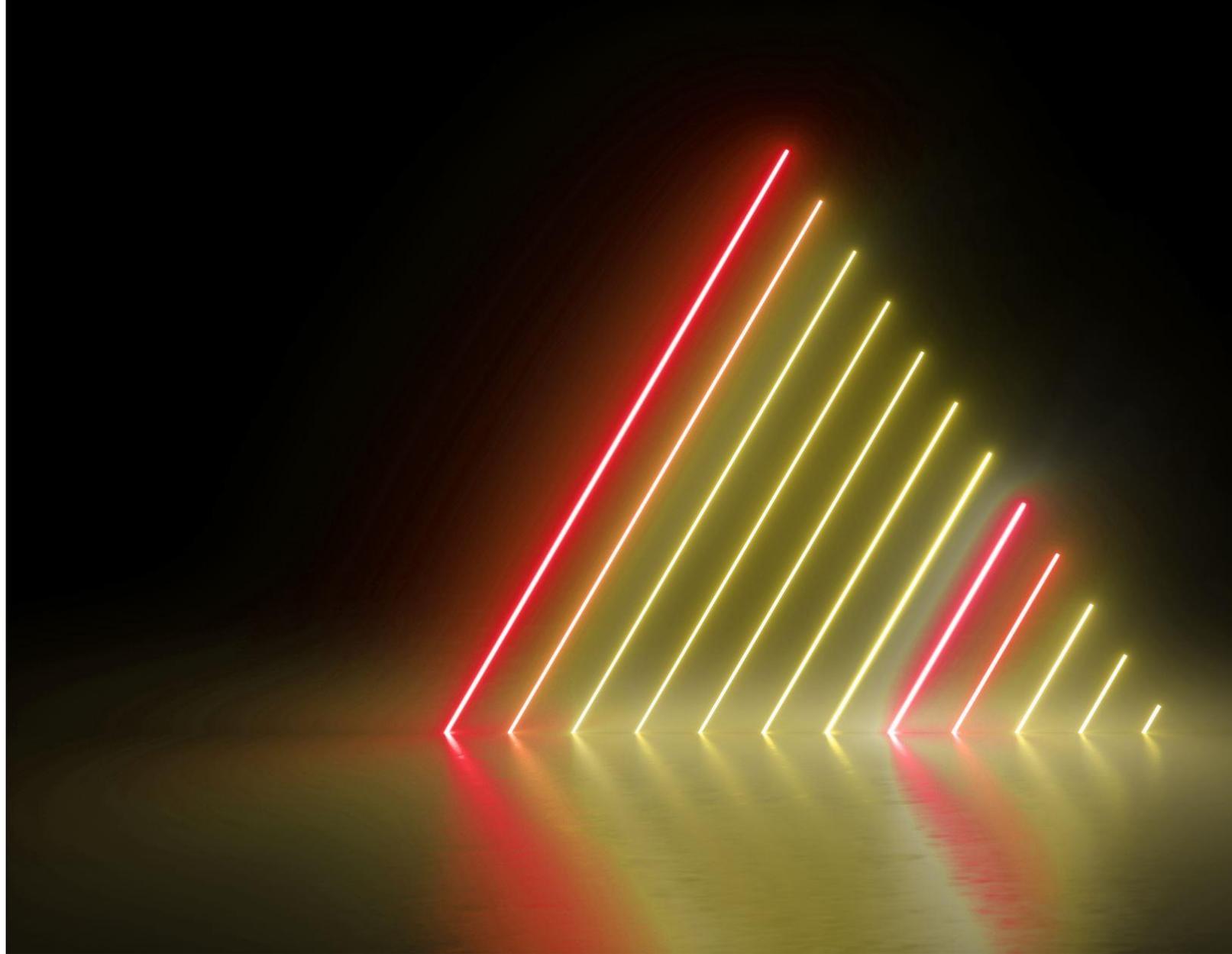


The future we want:

nasce il manifesto dei giovanissimi per il futuro post Covid

<https://www.unicef.it/doc/9974/future-we-want-manifesto-dei-giovanissimi-per-il-post-covid.htm>



Il sondaggio e il processo partecipativo

L'UNICEF Italia e l'Ufficio dell'UNICEF per l'Europa e l'Asia centrale (**ECA**), con il supporto tecnico dell'Istituto di ricerca dell'UNICEF Innocenti (**IRC**) di Firenze - in collaborazione con diversi partner nazionali e locali - hanno chiesto a una ventina di giovani provenienti da diverse regioni del paese e rappresentanti di diverse realtà, di delineare attraverso un **processo partecipativo** un sondaggio online che nel mese di Giugno 2020.



I dati del sondaggio

Il sondaggio aveva come focus la soddisfazione per la propria vita, le relazioni interpersonali, il benessere economico, la sfera della scuola e del lavoro, l'ambiente e la salute.

All'indagine hanno risposto **oltre 2.000 giovani** di età compresa **tra i 15 e i 19 anni**.

I risultati principali dicono che i ragazzi sono in generale **soddisfatti** della loro vita, **preoccupati** per il benessere economico e la salute, **positivi** sull'ambiente e sulle relazioni sociali.

Il grado di soddisfazione per argomenti

Dopo la recente pandemia gli adolescenti che vivono in Italia si dichiarano soddisfatti della vita in generale – (mediamente 6,5 su una scala da 1 a 10).

Guardando alle diverse dimensioni, supera di poco il 6 il benessere economico.

Sotto la sufficienza la salute (5,9), nella cui valutazione ha sicuramente pesato la percezione di insicurezza e fragilità legata alla pandemia.

Soddisfazione alta invece per l'ambiente ma anche per i rapporti interpersonali coltivati all'interno della famiglia.

Relazioni in famiglia

L'emergenza ha migliorato le relazioni in famiglia e con i propri conviventi. Per un adolescente su tre le relazioni familiari sono **migliorate durante l'isolamento**.

Sono aumentate le occasioni per stare insieme e per **trascorrere tempo di qualità**, scoprendo lati nuovi dei propri familiari. Maggiori momenti di confronto e di condivisione, tra cui la cucina.

Quasi la metà (**48%**) degli adolescenti suggerisce quindi, per il futuro, al fine di migliorare le relazioni con i conviventi, di coltivare **maggiori occasioni di dialogo** e rispettare un migliore bilanciamento dei tempi vita/scuola/lavoro.

Per il **16%** dei rispondenti, tuttavia, le relazioni domestiche sono **peggiorate** durante il lockdown. Sempre un 16% esprime il bisogno di un maggiore supporto esterno per alleviare le situazioni di **stress**.



Relazioni in famiglia

L'emergenza ha migliorato le relazioni in famiglia e con i propri conviventi. Per un adolescente su tre le relazioni familiari sono **migliorate durante l'isolamento**.

Sono aumentate le occasioni per stare insieme e per **trascorrere tempo di qualità**, scoprendo lati nuovi dei propri familiari. Maggiori momenti di confronto e di condivisione, tra cui la cucina.

Quasi la metà (**48%**) degli adolescenti suggerisce quindi, per il futuro, al fine di migliorare le relazioni con i conviventi, di coltivare **maggiori occasioni di dialogo** e rispettare un migliore bilanciamento dei tempi vita/scuola/lavoro.

Per il **16%** dei rispondenti, tuttavia, le relazioni domestiche sono **peggiorate** durante il lockdown. Sempre un 16% esprime il bisogno di un maggiore supporto esterno per alleviare le situazioni di **stress**.



Relazioni tra pari

Cambiano in meglio le relazioni con gli amici per un terzo degli adolescenti mentre per uno su quattro sono invece peggiorate.

Nei dati si legge la voglia di **allontanarsi da uno schermo** e di trovare più occasioni per stare insieme (lo sottolinea quasi la metà - il 46%- dei rispondenti) e avere **ritmi più lenti**.



Rischio violenza

Alta la percezione del rischio di **violenza domestica**. Il 64% degli adolescenti è d'accordo con la frase *“Casa non è per tutti un luogo sicuro”*.

La percezione di insicurezza è molto più elevata per le ragazze (73%) che per i ragazzi (53%).

Tra le soluzioni individuate, la formazione in ambito scolastico, chiesta prima di tutto dai ragazzi.

Formazione e **sportelli di ascolto** risultano l'opzione più scelta se paragonati agli help-center on line.



Scuola - 1

Gli adolescenti vorrebbero essere più coinvolti nelle decisioni che riguardano il ritorno a scuola.

Quasi la metà dei rispondenti al sondaggio (**47%**) ha indicato che la scuola ha creato un ambiente positivo durante l'isolamento.

Pur non avendo difficoltà specifiche con la digitalizzazione, 6 adolescenti su 10 trovano che lo strumento online abbia aggiunto **stress** allo studio, e questo è vero soprattutto per le ragazze.

Per quanto riguarda le prospettive di ripresa del percorso di studi a settembre, ottimismo (41%) e pessimismo (39%) animano equamente le sensazioni degli adolescenti.

Diverse le buone pratiche adottate durante il COVID-19 che ragazze e ragazzi vorrebbero ritrovare a scuola il prossimo anno, prima fra tutte **maggiore flessibilità degli orari** e la partecipazione nella definizione del calendario con gli insegnanti (58%), seguita da **classi di recupero** per chi è in difficoltà (37%) e dall'utilizzo di materiale didattico online come integrazione ai testi.



Scuola - 2

Solo un adolescente su quattro vorrebbe continuare a mantenere alcune sessioni di **didattica a distanza**.

Per aiutare gli studenti in difficoltà economiche, un adolescente su 3 vorrebbe **più borse di studio** e l'integrazione del bonus cultura, ad esempio con un'apertura alle attività socio-ricreative (opzione scelta da 3 adolescenti su 10).

Tra le attività extra-curricolari gli adolescenti chiedono campi sportivi e laboratori artistici aperti a tutti: probabilmente, l'effetto della scoperta di nuovi hobby compiuta da circa un quarto dei ragazzi durante il lockdown.



Salute e ambiente

Il **65%** degli adolescenti intervistati pensa che un sistema sanitario pubblico, gratuito e accessibile a tutti sia il fattore indispensabile per mantenere un buono stato di salute.

Ma affermano come la prevenzione resti la chiave. 5 su 10 promuovono quindi una **corretta alimentazione e stili di vita più sani**.

Consapevoli dell'importanza della relazione ambiente-salute (**84%**), tra i comportamenti appresi che si vorrebbero mantenere, l'**87%** mette al primo posto la necessità di inquinare meno l'ambiente **diminuendo i consumi**.

8 adolescenti su 10 pensano che bisognerebbe usare di più la bicicletta e altri **mezzi di trasporto poco inquinanti**.

Spazio poi all'attivismo in difesa del pianeta. Il digitale ci ha uniti, ma le relazioni del mondo reale valgono di più.



No alle diseguaglianze!

Quasi la metà degli adolescenti che ha risposto al sondaggio è d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione *"Il digitale ci ha uniti durante il lockdown"*, ma uno su tre ha dei dubbi in proposito e un rispondente su cinque pensa il contrario, a causa dei problemi legati all'accesso alle tecnologie e alla connessione, che in certe zone hanno acuito le diseguaglianze esistenti.

Il futuro che vogliono gli adolescenti è più rispettoso delle diversità e improntato all'uguaglianza e alla solidarietà.

Forte la spinta all'uguaglianza e alla solidarietà che viene fuori dai risultati: i giovani chiedono maggiore impegno nella lotta alla discriminazione e allo *hate-speech*, più tempo da dedicare al prossimo, il superamento delle disparità legate a provenienza, disabilità e genere.



The future we want

Il decalogo commentato dai ragazzi di Badalucco tema per tema

Un futuro attento ai bisogni di tutti

- 1) Immaginiamo un futuro più attento ai bisogni e alle aspirazioni di tutti e vorremmo partecipare attivamente alla sua costruzione



Un futuro attento ai bisogni di tutti



ANCILLA: per un futuro migliore del mio paese, vorrei che sia le mie opinioni che quelle dei miei coetanei vengano ascoltate, vorremmo fare parte di una grande comunità, ancora più grande di quella che già è, vorremo partecipare a tutto quello che viene organizzato, come vorremmo che partecipassero anche le realtà un po' più grandi noi, insomma, qualsiasi ceppo di età.

Vorremmo costruire un futuro ancora meglio di quello che abbiamo vissuto noi per quelli che arriveranno, vorrei che tutti i futuri ragazzi si possano integrare attivamente al paese anche quando saranno passati tanti anni dalle tradizioni, tradizioni che dobbiamo cercare di mantenere per sempre, stando attenti ai bisogni di tutti per costruire una comunità attenta ed efficace.

Un futuro attento ai bisogni di tutti



AURORA: Per un futuro migliore vorrei che il sindaco ascoltasse di più noi giovani e facesse molte più cose riguardanti questo ambito, ad esempio potrebbe mettere molti più giochi o laboratori per farci divertire e instaurare meglio dei legami tra la nostra società, potrebbe anche tenere aperto il campo sportivo che fino a d'ora non lo è mai stato così potremmo divertirci e staccare un po' dai telefoni.

Un futuro attento ai bisogni di tutti



PABLO: per un futuro migliore vorrei che le mie, e le nostre idee dei ragazzi vengano ascoltate, e non solo ma che alcune di esse vengano applicate essendo che siamo noi il futuro che viene, e per un futuro migliore vorrei poter contribuire l'aiuto al mio paese, certo non è semplice da ragazzi che siamo, però nei limiti della realtà poter aiutare la comunità in cui vivono persone, e in cui un giorno vivremo noi.

Un futuro attento ai bisogni di tutti



ROBERTO: Per il futuro del mio paese, innanzi tutto vorrei che ci siano un po' meno restrizioni nell'ambito dei giochi per noi ragazzi e per le future generazione, magari che il campo sportivo sia sempre aperto oppure che ci siano dei corsi per i ragazzi qui a Badalucco al posto che spostarsi sempre in altri comuni (Taggia, Arma, Sanremo, ecc...).

E che noi ragazzi fossimo ascoltati di più e che non fossimo sottovalutati.

Più tempo per le relazioni, più qualità del tempo

2) Vorremmo avere più tempo per coltivare le relazioni familiari e con le persone a cui teniamo. Chiediamo più opportunità di dialogo e maggiore bilanciamento dei tempi vita – scuola – lavoro



Più tempo per le relazioni, più qualità del tempo



ANCILLA: Il tempo è quello che a tutti manca, per qualsiasi motivo, però manca comunque.

Ma quanto sarebbe bello riuscire a dedicare una parte in più del nostro tempo alle persone a cui teniamo.

Questo oltre che bello sarebbe anche più produttivo verso noi stessi, facendo sì che con il dialogo di una migliore qualità aumenti il benessere, la concentrazione e la felicità di una persona

Più eventi e luoghi di ritrovo per relazioni

3) Vorremmo più eventi e luoghi di ritrovo per vivere i nostri amici e la nostra comunità, ma anche più tempi da dedicare agli altri per costruire una società più giusta ed equa



Più eventi e luoghi di ritrovo per relazioni

ANCILLA: questa richiesta è stata fatta apposta perché da un po' di tempo tutte le feste che si facevano qua, piano piano stanno diminuendo, e con le feste anche la possibilità di relazionarci con altre parti importanti della comunità, come ad esempio le persone che lavorano nella Pro Loco, organizzatori insieme al comune di vari eventi, e di tutte le feste che si fanno ormai da tantissimi anni.

Per questo abbiamo bisogno di più eventi, per poter relazionarci e per garantire quello che abbiamo vissuto noi alla comunità futura.



Più eventi e luoghi di ritrovo per relazioni

AURORA: ormai qui a Badalucco a causa di molteplici avvenimenti le feste e tutti i vari eventi stanno diminuendo ed è per questo che questo paese sta diventando sempre più monotono, spero che il comune o la Pro loco re-iniziasse a mettere su degli eventi per farci divertire ogni tanto, ovviamente rispettando le norme covid



Più eventi e luoghi di ritrovo per relazioni

3) Vorremmo più eventi e luoghi di ritrovo per vivere i nostri amici e la nostra comunità, ma anche più tempi da dedicare agli altri per costruire una società più giusta ed equa



ROBERTO: Come eventi qui a Badalucco oramai non ce ne sono più di tanti perché, già dal crollo del vecchio Ponte Morandi non ci sono più state tante feste poi con l'arrivo del covid diciamo che ormai Badalucco è diventato un paese un po' "noioso" diciamo.

Quindi se riiniziassimo con qualche evento credo che tutto il paese sarebbe più contento, sicuramente rispettando tutte le norme anti-covid.

A me personalmente, basterebbe che ritornassero i vecchi eventi.



No a discriminazione e hate speech. Pari opportunità

4) Diciamo no alla discriminazione e all'hate speech. Superiamo la disparità legata all'origine, alla disabilità e al genere e supportiamo chi vive situazioni di particolare vulnerabilità



No a discriminazione e hate speech. Pari opportunità



ANCILLA: noi viviamo in una realtà che sembra quasi perfetta, ma ci sono ancora molte famiglie che non sono integrate nella società, ragazzi che subiscono emarginazione, persone che subiscono discriminazione.

Secondo me per risolvere questo problema oltre alla sensibilizzazione a scuola, dovremmo abbattere i muri che interponiamo tra noi e le altre culture o persone con più difficoltà, cercando, partendo da noi a integrare tutti nelle attività

No a discriminazione e hate speech. Pari opportunità



ROBERTO: qui a Badalucco come ormai sappiamo, non ci sono solo famiglie di sangue puro Badalucchese c'è anche altra gente straniera.

Questa gente però da alcuni è sempre vista in un altro modo, che non dovrebbe essere vista.

5) Contrasto alla violenza domestica. Più formazione a scuola e servizi di ascolto

5) Diciamo no alla violenza domestica, abbiamo tutti lo stesso diritto di vivere in un posto sicuro! Abbiamo bisogno di più formazione a scuola su questi temi e più servizi di ascolto e supporto



5) Contrasto alla violenza domestica. Più formazione a scuola e servizi di ascolto



ANCILLA: Secondo me la scuola subisce la mancanza di più lezioni su temi da sensibilizzare, perché a scuola non ci si va solo per imparare le 4 nozioni che poi ti dimentichi il giorno dopo, la scuola ci deve insegnare anche come affrontare la vita all'esterno, dobbiamo sapere cosa ci aspetta, cosa accade al di fuori della nostra comfort zone, e dobbiamo anche capire cosa ci aspettiamo dalla società.

Più lezione sui temi che davvero contano, su cose che accadono tutti i giorni, in tutte le parti del mondo

5) Contrasto alla violenza domestica. Più formazione a scuola e servizi di ascolto



ROBERTO: Secondo me nella scuola bisognerebbe aggiungere una materia che insegni ai ragazzi a vivere al posto che insegnarli sempre le stesse cose magari aggiungere anche un'altra materia oppure portare questi ragazzi a conoscere il proprio paese in posti che non sanno che esistono.

6) Diritto all'istruzione. Pari opportunità di studio e sostegno a chi è in difficoltà economiche

6) Abbiamo tutti uguale diritto all'istruzione, torniamo a scuola ma riconosceteci la possibilità di partecipare!

Coinvolgeteci nella definizione del calendario scolastico e garantite classi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento.

Abbiamo bisogno di più borse di studio e di un'integrazione del bonus cultura per chi si trova in difficoltà economiche



6) Diritto all'istruzione. Pari opportunità di studio e sostegno a chi è in difficoltà economiche



ANCILLA: Il diritto all'istruzione dovrebbe essere sempre rispettato, tutti noi abbiamo bisogno di sapere di conoscere, tutti dobbiamo avere la possibilità di partecipare, di conoscere quello che ci circonda.

Qualsiasi persona, di qualsiasi nazionalità, nella società deve avere il diritto che tutti noi abbiamo, ma senza rendercene conto. E con questo anche l'aiuto economico da parte della scuola e dello stato per garantire sempre a tutti la possibilità di accedere alla cultura generale che si impara sempre.

Ognuno deve avere le stesse opportunità, perché l'intelligenza non dipende dalla situazione economica o sociale, ma dalla volontà che una persona ci mette.

6) Diritto all'istruzione. Pari opportunità di studio e sostegno a chi è in difficoltà economiche



ROBERTO: questo mi sembra una cosa che ci dovrebbe essere non solo a Badalucco ma in tutta Italia perché non tutti noi abbiamo la possibilità economica per fare tutto quello che vogliamo, quindi la scuola a chi non può potrebbe offrire lo studio ai ragazzi.

7) Attività extra-curricolari, sconti e bonus. Campus sportivi e artistici aperti a tutti

7) Le attività extra – curriculari sono importanti per noi.

Sconti e bonus dovrebbero essere estesi all'ambito socio – ricreativo.

Campus sportivi e artistici dovrebbero essere gratuiti e aperti a tutti, ma soprattutto per chi ha problemi economici



7) Attività extra-curricolari, sconti e bonus. Campus sportivi e artistici aperti a tutti



ANCILLA: Per noi tutte le attività al di fuori della scuola sono importanti. Quest'ultime ci permettono di conoscere nuove persone, di usufruire di spazi all'aperto ed al chiuso, ed anche di svolgere attività interessanti, che ci prendano molto.

Questa opportunità di corsi e attività però dovrebbero essere gratuite, o almeno garantite ad un prezzo ragionevole per chi ha problemi economici, perché il divertimento è un diritto che tutti dovrebbero esercitare, e nessuno dovrebbe rimanere al di fuori, solo perché non ne ha possibilità legate al denaro

8) Sistema sanitario pubblico e gratuito. Stili di vita salutari promossi nelle scuole



ANCILLA: il sistema sanitario pubblico deve rimanere così.

Tutti noi abbiamo bisogno di aiuto nel caso ci succedesse qualsiasi cosa, ma non solamente a chi se lo può permettere in ambito economico, ma a ogni persone sulla faccia della terra.

Stare bene, e assicurare il benessere ad una persona gli permette di vivere in modo più sereno e tranquillo verso quello che fa ogni giorno, e verso lo stato che glielo permette.

Per assicurarsi però il benessere bisogna anche promuovere sia a giovani che non, delle nozioni su cui basarsi per vivere una vita più attenta alla propria salute ed a quella degli altri.

9) Attenzione all'ambiente, ai consumi, ai rifiuti

9) Prendiamoci cura dell'ambiente diminuendo i consumi e gestendo lo smaltimento dei rifiuti.

Ognuno di noi può contribuire al benessere del nostro pianeta!

Tante piccole azioni sono sufficienti a ridurre l'impatto del cambiamento climatico sull'ambiente e sulle persone



9) Attenzione all'ambiente, ai consumi, ai rifiuti



ANCILLA: Purtroppo l'ambiente in cui viviamo a mano a mano sta morendo per causa nostra, anzi, a causa della nostra indifferenza.

Ma quello che può cambiare la situazione sono le piccole cose, i piccoli gesti che possiamo dedicare per assicurare un futuro migliore a quelli che arriveranno.

Basterebbe che ognuno facesse la sua parte, partendo semplicemente dalla raccolta differenziata, che tutti i comuni dovrebbero promuovere e sollecitare per far sì che partecipino tutti i cittadini.

Si potrebbero aggiungere più bidoni della spazzatura, o fare raduni per la pulizia dei boschi e del paese, insomma, ci sono diversi modi da applicare partendo da piccoli gesti per salvare noi stesso, le generazioni future e l'ambiente in cui stiamo crescendo, dobbiamo agire e fare qualcosa, non essere indifferenti, perché l'indifferenza è la cosa peggiore

10) Uguali possibilità di accesso alle informazioni e ai servizi. Ridurre il digital divide, favorire le relazioni umane

10) Siamo nativi digitali.

Per avere tutti uguali possibilità di accesso alle informazioni e ai servizi chiediamo più investimenti per ridurre il digital divide ma niente sostituisce per noi le relazioni umane



10) Uguali possibilità di accesso alle informazioni e ai servizi. Ridurre il digital divide, favorire le relazioni umane



ANCILLA: ormai siamo nel 21esimo secolo, e l'accesso alla tecnologia odierna non dovrebbe più essere un problema.

Ma purtroppo non è così, ancora oggi ci sono barriere che non permettono a buona parte della popolazione di accedere a questo servizio ormai fondamentale per la vita di tutti i giorni.

L'innovazione e le nuove tecnologie però, nonostante siano fondamentali per la raccolta di informazioni e per il lavoro, non riusciranno mai a sostituire le relazioni che si creano tra delle persone che si vedono in faccia e non tramite uno schermo.

Questa tecnologia perciò può essere fondamentale quanto nociva per le persone, e non potrà mai sostituire tutto.